



Università Nessun taglio ai dipartimenti Unimol

**Campobasso** Soddisfatto il rettore Cannata per la decisione adottata dal Ministero

## L'Unimol conferma l'avvio di tutti i corsi

**Aldo Ciaramella**

■ **CAMPOBASSO** L'Università del Molise conferma per l'anno accademico 2013-2014 l'intero pacchetto formativo con l'aggiunta di alcune «magistrali» specifiche e finalizzate all'insegnamento di alcune discipline negli istituti di Primo grado. Un risultato importante per l'Ateneo molisano dove nei giorni scorsi si paventava il taglio di alcuni Dipartimenti, prima facoltà, come Ingegneria e Lettere e di un ridimensionamento di attività didattiche e di personale docente e non. L'Unimol, quindi, ripartirà fra qualche mese aprendo l'accesso a 19 Dipartimenti: Scienze biologiche (Is), Scienze turistiche (Termoli), Economia azien-

dale (Campobasso), Scienze della comunicazione (Cb) e Lettere e beni culturali (Is) Scienze motorie e sportive (Cb), Ingegneria edile (Termoli), Tecnologie forestali ed ambientali (Cb), Scienze e tecnologie agrarie (Cb) Scienze e tecnologie alimentari (Cb) Informatica (Cb) Scienze della politica e dell'amministrazione (Cb) Scienze del Servizio sociale (Cb), Infermieristica (Cb) Dietistica (Cb) Tecniche della prevenzione nell'ambiente e luoghi di lavoro (Cb) Giurisprudenza (Cb), Medicina e chirurgia (Cb) Scienze della formazione primaria (Cb). Dal prossimo anno, inoltre, a tutte le altre Magistrali se ne aggiungeranno due essenziali per l'insegnamento nelle Scuole Medie ed Elementari che ri-

guarderanno la matematica, le lettere, la storia e la geografia. Il corso Magistrale a Scienze motorie e sportive abiliterà all'insegnamento dell'educazione fisica: «L'emanazione del Decreto ministeriale di accreditamento, che conferma tutte le proposte degli Organi di Governo Unimol - ha detto il Rettore prof. Cannata -, conferma la lungimirante efficacia di quell'ottica progettuale positiva. L'Università del Molise, in questo clima di complessità e difficoltà del sistema universitario italiano, ha dimostrato, nonostante le criticità di un territorio fragile, di riuscire a reggere la sfida della competitività e dell'innovazione, mantenendo alta la qualità dell'offerta formativa e della propria progettualità».